

SUINI *News*



la newsletter degli allevatori

n. 2 FEBBRAIO 2013 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

s o m m a r i o



- PRIMI DATI del Progetto Qualificazione Genetica Suini

PAG 2



- AFLATOSSINE nel mais e nella catena alimentare
- L'attività del Laboratorio dell'Associazione Allevatori FVG

PAG 3



- Sicurezza sul posto di lavoro
- Revisione obbligatoria macchine agricole
- Malga Montasio cerca PERSONALE

PAG 4



AAFVG

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - VIA XXIX OTTOBRE 9/B - 33033 CODROIPO (UD)
TEL. 0432 824211 - segreteria@aafvg.it - www.aafvg.it - ORARI: dal lunedì al venerdì - 9.00/12.00 - 15.00/17.00

In questa seconda uscita di SUINI News vi presentiamo i primi dati del progetto Qualificazione Genetica dei Suini FVG; facciamo in particolare un focus sulla prolificità delle scrofe Large White. Nel primo grafico vediamo, per l'azienda Armellin Sonia, il numero di nati totali in base al n° di parti delle scrofe. Notevole è il risultato già al primo parto con 11,6 nati totali, che tende naturalmente ad

aumentare con l'avanzare dell'età, per arrivare a una media di 13 nati totali per parto. C'è in generale una grande stabilità dei risultati, con buoni miglioramenti osservati e rilevati sulle nuove generazioni di scrofette, nate in allevamento e frutto di accoppiamenti mirati con verri Large White da selezione ANAS. Dobbiamo fare solo due appunti: il primo è che il numero di scrofe giunte

all'ottavo parto è ridotto perché il periodo di osservazione è limitato ai 4 anni di progetto, il secondo è che la buona prolificità al primo parto è favorita dall'età delle scrofette al primo parto che è stata appositamente tenuta elevata per favorire la durata della carriera delle scrofe, come suggerito da ANAS e come ampiamente dimostrato da ricerche scientifiche e di campo.

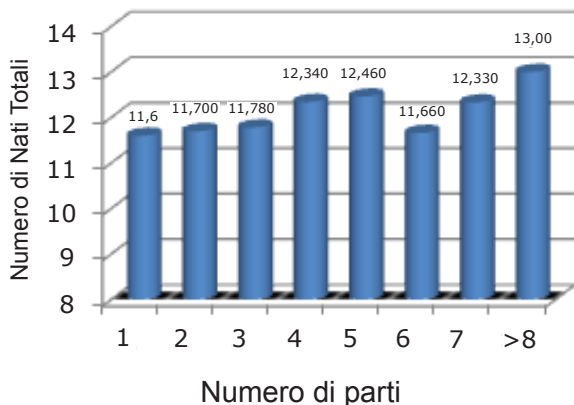


GRAFICO 1

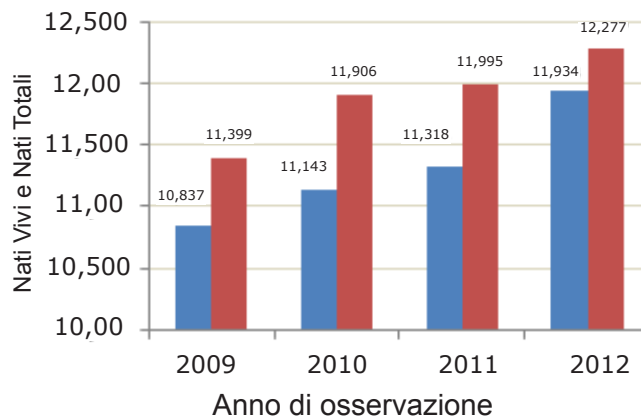


GRAFICO 2

Nel grafico 2 vediamo i dati relativi alla media aziendale, delle sole scrofe Large White, per l'azienda Armellin Sonia. L'aumento nel numero di nati totali, in rosso, e di nati vivi, in blu, nel periodo di durata del progetto (2009-2012) è stata di circa 1 suinetto/parto; questo risultato è stato ottenuto facendo forza sulle due principali leve dell'allevamento: management della scrofa e selezione dei riproduttori. Abbiamo dato maggiore attenzione alla gestione della scrofetta, della scrofa in sala parto e dopo lo svezzamento, asse-

condando i fabbisogni alimentari dell'animale e aumentando l'effetto degli stressor allo svezzamento o in stimolazione abbiamo così favorito l'insorgenza, o sarebbe meglio dire esaltato la manifestazione esterna del calore e quindi della follicologenesi. L'altro punto riguarda la selezione interna: se l'allevatore sceglie le scrofe da eliminare guardando più al numero di nati/svezzati che al n° di fecondazioni necessarie per ottenere il concepimento rischia di sbilanciare la pressione selettiva, tenendo ad esempio in casa scrofe

altamente produttive ma con interparti molto lunghi, o al contrario, scrofe che abbassano la media aziendale del n° di svezzati. Abbiamo quindi deciso di fissare alcuni valori soglia trasversali sotto i quali la scrofa/scrofetta "problema" va esclusa dal ciclo riproduttivo. Questo schema di lavoro, unitamente all'attenta scelta dei riproduttori GGP per la produzione di scrofette, ha rappresentato per le nostre 2 scrofaie uno strumento "low cost, high profit" e, nell'immediato futuro, può senza dubbio essere applicato a diverse altre aziende.

VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

SUINI News

dell'AAFVG?

ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a segreteria@aafvg.it

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

AFLATOSSINE NEL MAIS E NELLA CATENA ALIMENTARE



Il Ministero della Salute pubblica le nuove "Procedure operative straordinarie"

Il 25 gennaio scorso, il servizio Sicurezza Alimentare della regione Friuli Venezia Giulia ha diffuso le nuove Procedure operative straordinarie per la prevenzione e gestione del rischio contaminazione da aflatoxine nella filiera lattiero-casearia e nella produzione del mais destinato all'alimentazione umana e animale, a seguito di condizioni climatiche estreme, pubblicate dal Ministero della Salute.

Questo provvedimento intende fornire delle procedure operative da applicare ogni qualvolta si verificano condizioni climati-

che ed ambientali tali da causare un incremento dei livelli di contaminazione nel mais, nel latte e prodotti derivati.

Le situazioni di emergenza saranno individuate dalle Regioni interessate al fenomeno in base ad un proprio provvedimento ufficiale. Le indicazioni operative sono destinate a tutti gli operatori della filiera a partire dagli stabilimenti di lavorazione del mais, alle aziende di produzione del latte, agli stabilimenti di raccolta e lavorazione del latte. Vengono inoltre definiti, per ogni passaggio di segmento della filiera, i compiti dell'Autorità competente.

In sintesi il documento individua i compor-

tamenti da mettere in atto da parte degli operatori, nel caso in cui vengano superati i limiti di attenzione sul latte (0,040 µg/kg) e/o il tenore massimo per aflatoxina M1 stabilito dal reg. (CE) n. 1881/2006.

È prevista inoltre una intensificazione della frequenza dei controlli analitici sul latte, sia in regime di autocontrollo che di controllo ufficiale.

Tenendo conto però, che il provvedimento ministeriale prevede dei criteri applicativi da modulare in base alle realtà locali, è lecito attendersi una nota emessa dalla Regione Friuli Venezia Giulia per una sua attuazione definitiva.



L'ATTIVITÀ DEL LABORATORIO DELL'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI FVG

Dal 2004 il Laboratorio Analisi dell'AAFVG esegue di routine la determinazione dell'Aflatoxina M1 nel latte vaccino. Si utilizza come metodo di screening un test di tipo immunoenzimatico (ELISA), come previsto dalla norma ISO 14675:2003 "Milk and milk products -- Guidelines for a standardized description of competitive enzyme immunoassays -- Determination of aflatoxin M1 content". Il metodo di prova in uso presso il nostro laboratorio è accreditato da Accredia. L'utilizzo di questo metodo di prova permette ai tecnici alimentari di supportare tempestivamente le aziende interessate, in modo da prevenire sia eventuali danni diretti causati alla salute degli animali da una micotossicosi acuta, sia da un'intossicazione cronica. Alcuni numeri: nel 2012 sono stati analizzati 2263 campioni e se consideriamo il periodo che va dal 2005 al 2012, il labo-

torio ha testato oltre 11.100 campioni. Di seguito vi forniamo alcune semplici istruzioni per garantire il corretto campionamento. Il campione deve essere raccolto in flaconi sterili di almeno 50 ml e trasportato in laboratorio nel più breve tempo possibile, per garantire che l'analisi possa iniziare entro le 24 ore dal campionamento.

La temperatura di trasporto non deve superare i 6°C. Per il mantenimento della temperatura richiesta si consiglia di dotarsi di frigoriferi portatili o contenitori termoisolanti (borse termiche), utilizzando le apposite piastre frigorifere in commercio. Il laboratorio esegue l'analisi entro un massimo di 24 ore dal momento del campionamento, salvo accordi con il Cliente. Infatti in caso di urgenza e per campioni programmati la determinazione viene eseguita nella stessa giornata in cui ven-

gono consegnati i campioni.

I rapporti di prova vengono di prassi inviati tramite posta, se non direttamente ritirati dal cliente. Tuttavia una copia del documento può essere inviata anche tramite le vie più brevi, ad esempio fax o e-mail, a seconda delle esigenze del cliente stesso.

Per ogni necessità o chiarimento potete contattare il laboratorio ai seguenti recapiti:

Associazione Allevatori
del Friuli Venezia Giulia
LABORATORIO ANALISI
Tel. +39 0432 824225/28
Fax +39 0432 824298
Via XXIX Ottobre, 9/B
33033 Codroipo - UD
e-mail: laboratorio@AAFVG.it

Un'incombenza sottovalutata dalle imprese agricole

SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

PREVISTE ISPEZIONI DA PARTE DELLE ASL GIÀ DALLA FINE DEL 2013

L'emanazione del Decreto Legislativo 626 del 1994 stabiliva le prescrizioni per ga-

rantire la salute e la sicurezza sul posto di lavoro. Il Decreto Legislativo n° 81 del

2008 ne integra alcuni aspetti, rafforzando il ruolo delle ASL competenti per territorio. Da un monitoraggio, eseguito a cura dell'Università di Udine in numerose imprese agricole della regione e recentemente esposto presso la sede ASL di Palma-

nova, è emersa una situazione di gravi carenze sia di tipodocumentale che strutturale. Il fatto, già pregiudizievole nel favorire il rischio di incidenti, diventa ancor più negativo, se rilevato da una commissione ispettiva, per l'inevitabile irrogazione di sanzioni molto onerose e la probabile istruttoria di procedimenti penali a carico del legale rappresentante l'azienda.

L'Associazione Allevatori si impegna a sensibilizzare tutto il comparto zootecnico sui gravi rischi derivanti dall'inadempienza della Norma, invitando tutti gli operatori del settore a partecipare ai corsi di formazione che le stesse ASL, oltre a varie Organizzazioni del territorio predisporranno nel corso dell'anno.



REVISIONE OBBLIGATORIA MACCHINE AGRICOLE

Estratto del DL 179 del 18 ottobre 2012 convertito in legge lo scorso 13 dicembre e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 dicembre 2012

Articolo 34, ((48 All'articolo 111 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, il comma 1 e' sostituito dal seguente:

«1. Al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro e nella circolazione stradale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, con decreto da emanarsi entro e non oltre il 28 febbraio 2013, dispone la revisione obbligatoria delle macchine agricole soggette ad immatricolazione a norma dell'articolo 110, al fine di accertarne lo stato di efficienza e la permanenza dei requisiti minimi di idoneità per la sicurezza della circolazione. Con il medesimo decreto è disposta, a far data dal 1° gennaio 2014, la revisione obbligatoria delle macchine agricole in circolazione soggette ad imma-

tricolazione in ragione del relativo stato di vetustà e con precedenza per quelle immatricolate precedentemente al 1° gennaio 2009, e sono stabiliti, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, i criteri, le modalità ed i contenuti della formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.»

In sintesi, si intende quindi che **dal 1° gennaio tutte le macchine agricole soggette ad immatricolazione dovranno essere revisionate con precedenza per quelle immatricolate prima dell'1 gennaio 2009.**

In ottemperanza all'articolo 73 del decre-

to legislativo 9 aprile 2008, n. 81 anche in agricoltura saranno poi obbligatori appositi corsi di formazione rivolti a tutto il personale addetto all'impiego di attrezzature di lavoro, così come già avviene in altri settori ad esempio per l'utilizzo di carrelli elevatori, scavatori,...



MALGA MONTASIO

CERCASI
Personale

L'Associazione Allevatori cerca personale (pastori, mungitori, cuochi, addetti alle vendite nello spaccio della malga, personale per l'agriturismo e camere, ecc.) per la stagione di alpeggio 2013 in malga Montasio nel comune di Chiusaforte (UD).

Il periodo richiesto va dal 1° maggio a metà ottobre. Telefonare all'AAFVG per segnalare la disponibilità e per eventuali informazioni: (Vanni Micolini 335 8296302 – 0432 672184 - v.micolini@aafvg.it).



MALGA MONTASIO
ASSOCIAZIONE ALLEVATORI FRIULI VENEZIA GIULIA